

Segretariato del popolo

Raffaella Casalicchio, infelice venditrice di taralli, ci scrive tempo fa, dolendosi che un vice brigadiere di sezione Mercato - che crediamo risponda alle iniziali R. A. - usi modi e parole insultanti contro di lei...

Con l'estrazione del 29 dicembre ultimo il signor Iannuale Pasquale ha avuto la grande fortuna di vincere la somma di lire 2.50. Ma il ricevitore si è rifiutato di pagarlo, dicendo di non aver denaro in cassa...

Alla stazione della Napoli-Ottaviano i viaggiatori in arrivo dopo aver subita la solita visita degli agenti daziari sono fermati con modi indecenti e villani da certi messeri che non hanno alcuna divisa o distintivo...

Gli raccomandiamo di mettere un po' le cose a posto e richiamare quei poco educati, perchè siano meno villani e non costringano ad atti di ribellione i signori viaggiatori.

La guardia n. 506, ieri, presso la caserma dei pompieri al Museo, trattava in modo inurbano una venditrice di arance, certa Giovanna de Luca di Afragola, scagliando lontano cinque arance e lanciandole parole ingiuriose.

Il pretore dell'Avvocata, sig. Enrico Buggi, ci comunica che le udienze orali nella sua pretura, durante l'anno in corso, saranno aperte alle ore undici precise, con un'ora di ritardo su quella che sarà fissata nelle citazioni.

MOVIMENTO OPERAIO

Borsa del Lavoro

Sono convocati per la sera del 4 c. m., alle ore 20, la commissione provvisoria e l'ufficio centrale, negli ex locali del Segretariato del Popolo, Via Tribunali, 197 2° p., per udire la relazione di lavori fatti e provvedimenti da prendere.

P. La Commissione Il Segretario

A proposito delle costruzioni navali

Siamo informati che nel corso di questo mese gli operai dei cantieri privati napoletani terranno un comizio per reclamare una più equa distribuzione geografica dei lavori della marineria da guerra.

Non c'è bisogno di dire che noi appoggiamo incondizionatamente le richieste dei nostri compagni meccanici.

Noi siamo contrari alle spese militari e quindi alle maggiori spese per le costruzioni navali, perchè siamo convinti che se invece di sottrarre alla nazione tanti milioni per quelle spese improduttive, si spendessero in spese più proficue, gli stessi operai meccanici ne sarebbero enormemente avvantaggiati.

Il personale viaggiante dei Trams elettrici Napoli-Capodimonte

Ci occupiamo delle condizioni di questa larga massa di lavoratori, così come ci intendiamo occupare delle condizioni degli operai addetti alle altre industrie, officine, intraprese ecc. Noi andiamo continuamente ripetendo che il miglioramento operaio deve essere opera dei lavoratori stessi, mediante la loro organizzazione economica e la loro costituzione in partito di classe.

Fra i giornalari

Il regio commissario ha fatto annunciare dai giornalari di aver dato disposizioni perchè i giornalari potessero tenere indistintamente spiegati i giornali innanzi alle bincarelle.

Fra i scalpellini

Gli scalpellini, riuniti in assemblea, hanno nominato loro consulente legale il nostro compagno di redazione avv. Arnaldo Lucci, dandogli incarico di formulare lo statuto della cooperativa che essi intendono costituire.

Fra i calzolari

I compagni iscritti alla Società di Incoraggiamento fra i calzolari sono pregati di intervenire all'assemblea che si terrà Lunedì, 7 corr., nel locale di Vicaria Vecchia a Forcella, N. 24, 3° p.

delle strate ferrate ha stabilito che un Wattman non possa lavorare più di 10 ore.

Fu così che la Direzione stabilì il sistema dei due turni suddetti, il quale è anch'esso pieno di inconvenienti. Così, se manca un Wattman che smonti l'altro, questi è costretto dal capomovimento a lavorare l'intera giornata di servizio.

Così un uomo, defatigato, esaurito, è costretto a lavorare quando già le forze di attenzione si sono spente: ecco uno dei sistemi riprovevoli delle imprese private. Non sente il R. Ispettorato la responsabilità che incontra, permettendo tale lavoro prolungato e penoso? Non misura la Società dei trams elettrici il dovere di limitare l'orario, perchè la disattenzione che è naturale conseguenza del troppo lavoro, potrebbe risolversi in una disgrazia ragionevole per i viaggianti?

Noi continueremo nel prossimo numero ad enumerare gli inconvenienti del sistema di lavoro adoperato dalla suddetta società tramviaria.

Fra gli operai ferroviari

La sera del 15 dicembre ebbe luogo all'Associazione Generale degli Operai di Torino un imponente comizio di operai ferroviari per protestare contro la riduzione delle tariffe dei lavori dati a cottimo; comizio che terminò coll'approvazione d'un ordine del giorno che riassumiamo: Gli operai ferroviari delle officine, squadre rialzo, deposito di Torino, riuniti in comizio deliberano

che il Sindacato degli operai renda pubblici i deprecvoli trattamenti verso il personale, in aperta contraddizione coi sentimenti di benevolenza espressi a favore del personale dall'Amministrazione nell'ultima assemblea degli azionisti: che mantenga ed intensifichi colla stampa, coi comizi e conferenze fra il personale operaio ferroviario, un'agitazione intesa ad ottenere il mantenimento dei vigenti prezzi del cottimo, non che una paga che metta in grado gli operai di difenderne l'integrità:

danno mandato all'on. Nofri di ottenere dal Ministro competente spiegazioni rassicuranti sui criteri che informano la condotta del Governo in riguardo a questa dimenticata categoria del personale ferroviario.

Alla manifattura dei tabacchi

L'attuale direttore della fabbrica dei tabacchi a Napoli mantiene un rigore troppo eccessivo. Abbiamo attinto informazioni intorno al processo di lavoro sostenuto da laboriose donne, addette alla faticosa bisogna, e abbiamo saputo che il regolamento viene applicato con sistematici insaprimenti dalla direzione.

La condizione delle giovanette, nuove ammesse è tale da sollecitare un provvedimento. Esse sono trattate da vere facchine: giovinette da 14 a 20 anni, sono costrette a lavori di trasporto. Preghiamo la direzione della fabbrica a volere distribuire il lavoro in modo più equo ed umano e di fare rapporto al ministero per supplemento di personale, ove ne riconosca l'insufficienza. Ritorniamo sull'argomento.

Fra i facchini

Noi protestammo sulle colonne della Propaganda contro l'ingiustizia e la disparità di trattamento che veniva commesso a danno dei facchini ferroviari. Di tutto il personale solo una piccola minoranza (in numero di 32) era addetta ai lavori interni.

Ora i lavori interni consistono nel trasporto di piccoli oggetti, ed offrono un più largo campo al lavoro. I lavori esterni a cui erano addetti i restanti consistono invece del trasporto di grandi bagagli, e siccome vi è di essi una minore circolazione così si luera di meno. Di qui la necessità, di addire per turno ai lavori interni più vantaggiosi tutti i facchini nel personale. Ora si è provveduto in tal senso: e noi pigliamo atto della giusta disposizione.

Fra i giornalari

Il regio commissario ha fatto annunciare dai giornalari di aver dato disposizioni perchè i giornalari potessero tenere indistintamente spiegati i giornali innanzi alle bincarelle.

Fra i scalpellini

Gli scalpellini, riuniti in assemblea, hanno nominato loro consulente legale il nostro compagno di redazione avv. Arnaldo Lucci, dandogli incarico di formulare lo statuto della cooperativa che essi intendono costituire.

Fra i calzolari

I compagni iscritti alla Società di Incoraggiamento fra i calzolari sono pregati di intervenire all'assemblea che si terrà Lunedì, 7 corr., nel locale di Vicaria Vecchia a Forcella, N. 24, 3° p.

Fra i giornalari

Il regio commissario ha fatto annunciare dai giornalari di aver dato disposizioni perchè i giornalari potessero tenere indistintamente spiegati i giornali innanzi alle bincarelle.

Fra i scalpellini

Gli scalpellini, riuniti in assemblea, hanno nominato loro consulente legale il nostro compagno di redazione avv. Arnaldo Lucci, dandogli incarico di formulare lo statuto della cooperativa che essi intendono costituire.

Fra i calzolari

I compagni iscritti alla Società di Incoraggiamento fra i calzolari sono pregati di intervenire all'assemblea che si terrà Lunedì, 7 corr., nel locale di Vicaria Vecchia a Forcella, N. 24, 3° p.

Fra i giornalari

Il regio commissario ha fatto annunciare dai giornalari di aver dato disposizioni perchè i giornalari potessero tenere indistintamente spiegati i giornali innanzi alle bincarelle.

Fra i scalpellini

Gli scalpellini, riuniti in assemblea, hanno nominato loro consulente legale il nostro compagno di redazione avv. Arnaldo Lucci, dandogli incarico di formulare lo statuto della cooperativa che essi intendono costituire.

Fra i calzolari

I compagni iscritti alla Società di Incoraggiamento fra i calzolari sono pregati di intervenire all'assemblea che si terrà Lunedì, 7 corr., nel locale di Vicaria Vecchia a Forcella, N. 24, 3° p.

L'Operaio Meccanico Giorni di Meccanica ed Elettricità pratica ad uso degli operai meccanici, elettricità e affini. Articoli pratici sulle Macchine a Vapore, Motori a gas, Dinamo e Motori elettrici. Varietà. Domande e Risposte ecc. Abbon. annuo L. 1,50 con premio. Un numero Cent. 10 - Numero di saggio, gratis. Via Donnabina, 14 - NAPOLI

Sottoscrizione per la lotta elettorale all'Avvocata

Table with names and amounts: Mele a conto Scheda 27, A. D'Ambrosio a mezzo Lucci, Raccolte da Favellone, etc. Total L. 891,52

Il seguito al prossimo numero. Il Comitato elettorale di sezione Avvocata, dovendo rendere i conti alla Commissione direttiva, rivolge viva preghiera a tutti i compagni ai quali sono rimaste delle schede di sottoscrizione di portarle o spedirle al più presto all'indirizzo della sede del Circolo elettorale di Avvocata (Via Cavone 127).

NOSTRE CORRISPONDENZE

L'ultima del comm. Poli

Il comm. Sebastiano Poli, consigliere comunale di Portici per somma disgrazia dei suoi concittadini, facendo balenare innanzi al Consiglio lo spauracchio socialista, ha fatto abolire il sussidio di 950 lire che veniva concesso sino a pochi giorni fa alla locale Società Operaia.

La Luce

Per circostanze imprevedute, la Luce, giornale socialista di Terra di Lavoro, uscirà, anziché il 1°, il 6 corr.

Il memorandum

Caivano-(Lizzi) Ecco il seguito delle accuse di favoritismo mosse contro l'amministrazione capitanata dal binomio Pepe-Faiola.

La camorra a Corato

Corato-(Vogli) L'opera del commissario prefettizio riguardante l'inchiesta sulla nostra amministrazione si è finalmente ultimata e chiusa. Credemmo di fare non solo opera buona tracciando l'opera difficile del rag. Sforza, ma anche sincera, leale, onde dar prova alle classi dirigenti che noi altri sovversivi rendiamo omaggio agli alti giusti del governo borghese.

C'imponevamo di non pronanziarci prima che il risultato dell'inchiesta fosse noto per attendere le autorità superiori alla prova, e illudemmo che esse compissero il proprio, per quanto forzato dovere; siamo oggi co-

stretti di ricrederci, giacchè quando si assiste al nauseante spettacolo di autorità locali che commentano i gravi fatti che a mano a mano sono venuti fuori, fino al punto da sentirsi ripetere dal locale pretore (confermando l'accusa della nostra penultima corrispondenza) che l'attuale amministrazione ha perpetrato peccato continuo.

Quando si sente dire dal delegato di P. S. che egli attendeva da un momento all'altro disposizioni per eseguire una perquisizione in casa del sindaco, che pur ritiene ancora onesto, (ordini che non attese certo quando si trattò di perquisire il circolo socialista Carlo Caffero ed alcuni suoi onesti componenti); quando infine si assiste all'audace sfida di convocare per giovedì il consiglio, mentre si è sub-judice sull'inchiesta per far approvare nomine di medici condotti, d'impiegati, omologazioni di deliberazioni urgenti di giunta - che nascondono per lo più il contrabbando che puossi trovare in contraddizioni colle leggi - allora ogni anima onesta si ribella, impreca contro la complicità delle autorità in tutto quanto suona immoralità, camorra, e cerca fare giustizia da sé ricorrendo a quei mezzi permessi dalla legge.

Impreca contro ogni individuo che cerca attutire la impressione di fatti vergognosi, contro ben noti consiglieri provinciali che presso il pretore si arrabbattono per salvare gli sperperatori del patrimonio pubblico e la luce penetri fin negli ascosi malefici dichiarandoli più tristi dei ladri stessi che vogliono salvare.

Finiamola una buona volta con questi truffatori della buona fede del popolo e diciamo loro: giù la maschera, vi abbiamo conosciuti e bolleremo a fuoco anche voi, altri. Illuminare il paese assetato di verità e giustizia, renderlo conscio dei propri diritti, rompere la intricata e fitta rete di affarismo; lottare per la moralità è un sacro dovere, un bene che da chiunque promosso deve essere secondato. Non inveciamo poi il governo, la stampa salariata e i cosiddetti liberali e uomini d'ordine locali quando un coraggioso manipolo di onesti imprende l'arduo compito di rendere pubblici fatti immorali, lasciando ai sovversivi l'opera di spazzamento e il merito che ne consegue.

Sicuri di rendere un gran servizio al popolo lavoratore noi continueremo per la via tracciata, mettendo fuori il nostro materiale d'accusa contro alti e bassi funzionari ed amministratori, e le autorità prefettizie, giudiziarie e governative continuiamo pure ostinatamente per la loro strada; non saremo noi certamente che ne riporteremo le ossa frantumate, nè le istituzioni attuali potranno accrescere di credito.

Tanto per cominciare accusiamo, per ora, l'avv. Domenico Germano ex assessore, attuale segretario della congregazione di carità (ov'è presidente il consigliere provinciale Antonio Bucchi, fratello dell'attuale sindaco) di favoreggiamento o complicità necessaria come intestatario di un mandato, tra parecchi di lire 15mila circa ove figurano 3 cartelle del prete Compagnoni, acquistate personalmente dal sindaco al 30 0/0 e poi fatte pagare in prefettura il 31 dicembre 1897 con mandato n. 917 al 50 0/0, la cui differenza del 20 0/0 costituisce un peccato da parte del sindaco e della giunta d'allora.

Ed ora che s'aspetta? È ancora in forse il procuratore del re, o ha ordini? Si vuole che accusassimo anche lui di favoreggiamento? Sono per ora due fatti circostanziati, specifici, abbastanza noti perchè agisca di ufficio.

E mai possibile che oltre a denunce fatti simili i socialisti devono trovarsi nella dura necessità di fare anche da tutori della legge?

Giudichino su ciò tutti gli onesti ed i lavoratori soprattutto, per cui ogni altro commento è opera superflua.

Spigolando

Faicchio-(Argo) Questa cassa comunale, con vaglia telegrafico, richiesta d'urgenza dal r. commissario ripartitore di Caserta, spedi L. 1535 il 13 maggio 1899 per eseguire vulture catastali in favore dei dilapidati censiti. Interpellato l'agente demaniale asserisce che tal somma trovasi in Prefettura ed intanto son circa due anni: i contribuenti hanno pagato la loro brava quota e le vulture quando si faranno? Ci potrebbe dire il Prefetto De Rosa, custode geloso dell'ordine, in quali mani si trovano le Lire 1535, che rappresentano altrettante gocce di sudore e di sangue dei poveri operai?

Sappiamo che la commissione distrettuale ha cancellato il compagno Pascale da girato e doveva esser così altrimenti la camorra si tridirebbe. Però questi ricorrono in Corte d'Appello, e la si vedrà se è degno o meno di tale carica. Nella fedina penale troveranno certamente una grave condanna... due lire d'ammenda, per aver voluto istruire il popolo!

E ciò basti.

Fra libri e riviste

Dall'editore G. Nerbini sono in vendita i seguenti opuscoli a due centesimi, di 16 pagine cadauno: 1. Statuto e Programma massimo del Partito Socialista Italiano. 2. Un sogno (A. Costa). 3. Cos'è la Camera del lavoro? 4. Alle donne d'Italia. 5. Programma massimo volgarizzato. 6. Consigli e moniti (E. de Amicis). 7. Come si diventa elettori (con i moduli per le domande e norme popolarmente spiegate). 8. Il socialismo (A. Costa). 9. Ai Contadini (G. Giacchi).

L. Taricci. In cerca degli onesti. Napoli, Chiurazzi editore (cent. 20).

E un breve ma succoso studio sulle condizioni fondamentali della moralità pubblica, ispirato all'autore dai recenti casi di Napoli.

L'autore vi fa mostra di begli studi e di grande serenità d'atteggiamento. L'opuscolo sarà letto con piacere da quanti si occupano di certi problemi di etica e dalle contingenze del momento usano assurgere alla considerazione generale di problemi.

Una letterina - prefazione del de Marinis - aggiunge all'opuscolo... una pagina di più.

Piccola Posta

Frattaminore (M. B.) - Ci bisognerebbe una lettera firmata dal giovine in questione.

Napoli (E. M.) - Rivolgetevi al Segretariato del Popolo, via Tribunale 197.

Napoli (G. A. M.) - Ma se non ricevevo niente? Sugli altri fatti indagheremo.

Napoli (Un professore governativo) - Non vi ricordate che lo raccomandammo? Stampammo appositamente un dialoghetto in foglio volante.

Nizza (A. B.) - Rivolgetevi ad Attilio Susi, cronista dell'Avanti!, a Roma.

Torino (F. B.) - Abbonamento annuo L. 5. Vi riteniamo abbonato per un semestre.

Nicchia (G. C.) - Alle condizioni che proponete, non possiamo pubblicare.

Napoli (C. C.) - Ora è inutile occuparcene.

Pozzuoli (Athen) Non ti pare che non valga la pena di occuparsi di simile foggia?

Napoli (Un travet di sezione Vicaria) Lo stipendio non è sequestrabile.

Napoli (Un anonimo per forza) Grazie.

Francavilla Agitola (L. F.) Mandate, vedremo.

Napoli (Società di Mig. fra Op. Marmisti) Favorite spiegarmi meglio.

Napoli (F. N. M.) Abbiamo passata la cosa all'avvocato.

Napoli (A. P. P.) Grazie, ma le spazio ci difetta.

Napoli (Y. I. di G.) ha chiesto il riposo.

Napoli (L. P. d. V.) Sugli assistenti tecnici abbiamo già scritto. Sappiate però che non vi permettiamo acciamenti che possono essere elaborati soltanto dalla vostra fantasia.

GIUSEPPE SERENA - Gerente responsabile Stab. Tipo-Stereotipo F. DI GENNARO e A. MORANO S. Sebastiano 47, 1° piano